

LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA (PTPCT 2021-2023)

L'attuale scenario di crisi sanitaria ha radicalmente modificato la situazione sociale ed economica del territorio lombardo, rendendo necessaria una programmazione tempestiva di interventi per gestire l'emergenza e per offrire il necessario sostegno alla ripresa.

Appare quindi opportuno definire adeguati strumenti volti a garantire piena condivisione organizzativa per l'applicazione dei principi di legalità, integrità e trasparenza anche nelle fasi emergenziali e post-emergenziali, favorendo il consolidamento di una efficace strategia di prevenzione e deterrenza in grado di intercettare i nuovi rischi emergenti.

Preziose da questo punto di vista sono le indicazioni e le linee guida emanate dall'Organismo Regionale per le Attività di Controllo (ORAC), con il quale dovrà essere mantenuto un costante raccordo al fine di innalzare il livello di qualità ed efficacia delle misure di trasparenza e di prevenzione dei rischi corruttivi. Verrà inoltre promossa l'ulteriore evoluzione degli strumenti di confronto e coordinamento con il Sistema regionale, in modo da favorire la convergenza delle informazioni e la creazione di una visione integrata delle possibili fonti di rischio e degli strumenti per contrastarle.

La piena attuazione delle misure di prevenzione, di carattere generale e specifico, dovrà essere garantita favorendo la snellezza delle procedure e l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili, evitando duplicazioni e adempimenti non necessari e privilegiando l'ottimizzazione e la razionalizzazione dell'organizzazione e delle attività, anche attraverso l'adozione di vademecum e strumenti divulgativi volti a favorire la piena comprensione delle procedure da parte delle diverse categorie di soggetti interessati.

Una particolare attenzione sarà data alla promozione dell'uso delle tecnologie digitali per rafforzare trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari ed informativi, ai fini della prevenzione del riciclaggio del denaro e per la definizione di indicatori di allerta preventiva di tipo "*red flags*".

Il processo di definizione e attuazione del PTPCT dovrà essere adeguatamente pubblicizzato, garantendo il costante confronto con i portatori di interessi interni ed esterni.

INTERVENTI FORMATIVI

Lo sviluppo di attività formative e di aggiornamento professionale riveste un'importanza centrale per la costruzione di una diffusa cultura della prevenzione e della legalità nell'ambito dell'organizzazione. Compatibilmente con le nuove prassi di *smart working* diffuso, verranno sviluppati iniziative e progetti finalizzati a consolidare e accrescere le competenze del personale nel suo complesso, prevedendo altresì momenti specifici di confronto con i Referenti interni per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e il contrasto del riciclaggio del denaro. Saranno definite occasioni formative dedicate a particolari misure ed aree di rischio, con affondi specifici nell'ambito delle singole Direzioni Generali e favorendo anche la valorizzazione delle competenze dei formatori interni.

In particolare, nel prossimo triennio, sono da ritenersi prioritarie le seguenti aree di intervento

formativo:

- mappatura e analisi procedimenti, processi e attività amministrativa ai fini della trasparenza e della prevenzione della corruzione;
- strumenti e tecniche di trattamento del rischio;
- metodologia e utilizzo di strumenti, nonché indicatori idonei all'individuazione di situazioni sospette di riciclaggio;
- trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali;
- approfondimenti in materia di conflitto di interessi e relative misure di prevenzione e gestione
- applicazione della normativa in materia di documentazione antimafia;
- approfondimenti in merito alle diverse tipologie di accesso previste dall'ordinamento;
- applicazioni di nuove tecnologie per lo sviluppo delle tecniche di analisi e controllo;
- vigilanza su enti e società controllati, partecipati e vigilati.

Potranno essere inoltre previsti ulteriori approfondimenti, di carattere seminariale, definiti nel corso dell'anno in relazione alle esigenze rilevate nel corso dell'attuazione delle misure previste dal Piano.

Si evidenzia inoltre l'esigenza di promuovere strumenti di accompagnamento e supporto volti a uniformare i criteri per l'individuazione dei comportamenti da segnalare nell'ambito della misura di whistleblowing della Giunta e del Sistema regionale, nonché per la raccolta e la gestione delle segnalazioni medesime.

Alcune delle azioni sopra esposte, anche di carattere laboratoriale, saranno realizzate in partnership con ANCI Lombardia nell'ambito del progetto "Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A.", finanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020. L'obiettivo specifico del progetto, attualmente in corso, è il rafforzamento delle competenze del personale dei Comuni della Lombardia e del Sistema regionale in materia di contrasto al riciclaggio finanziario e in materia di prevenzione della corruzione, attraverso percorsi integrati di formazione, di scambio di buone pratiche, di studio e di ricerca.

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Analisi e trattamento del rischio corruzione

Nel corso del 2020 si è provveduto alla revisione complessiva della metodologia di analisi e ponderazione del rischio di corruzione, adottando un approccio di tipo qualitativo che prevede la stima dell'esposizione al rischio dei processi attraverso le analisi espresse dai diversi soggetti responsabili. L'approccio adottato è quindi incentrato sullo svolgimento di percorsi di autovalutazione sulla base di check-list e momenti di confronto, in modo da garantire una piena responsabilizzazione degli uffici nella valutazione degli elementi di forza e di debolezza delle situazioni di partenza (fonti di rischio, fattori abilitanti, conseguenze determinate dal possibile verificarsi degli eventi rischiosi) e nella conseguente scelta delle misure di trattamento più adeguate da intraprendere.

La nuova metodologia verrà applicata inizialmente ad una prima selezione di processi, garantendo il coinvolgimento di tutte le Direzioni Generali, per poi arrivare ad una progressiva applicazione a tutte le aree di rischio. Sarà inoltre prevista un'analisi specifica riferita alle misure emergenziali, anche in riferimento ad una corretta e trasparente gestione delle erogazioni liberali e delle donazioni, al fine di favorire l'introduzione di misure di trattamento del rischio volte a consolidare e a rendere coerenti i processi gestionali.

Rispetto alla definizione del contesto interno, saranno proposte iniziative finalizzate all'analisi della percezione del rischio corruttivo, al fine di monitorare la situazione di contesto iniziale e favorire una consapevolezza diffusa relativamente alle misure previste dal PTPCT. Per quanto concerne la valutazione del contesto esterno, saranno previste attività di analisi e ricerca, con il supporto di Polis Lombardia, per definire un set stabile di indici da monitorare per la costruzione del quadro di riferimento del PTPCT. Saranno inoltre proposti degli indicatori di efficienza ed efficacia delle misure intraprese, in modo da garantire sempre una preventiva valutazione in ottica costi/benefici.

Ulteriori misure di imparzialità soggettiva dei funzionari

Con riferimento agli ulteriori istituti a tutela dell'imparzialità soggettiva dei funzionari si rinvia al contenuto delle linee generali per l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT 2020-2022), approvate con DGR n. 2728 del 23.12.2019.

Codice di comportamento

L'Amministrazione procederà all'aggiornamento del Codice a seguito dell'emanazione delle Linee guida ANAC adottate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.

Antiriciclaggio

In attuazione della disciplina interna per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (DGR n. XI/1935 del 15/07/2019) è stata consolidata la rete dei referenti delle Direzioni Generali coordinata dal Gestore delle comunicazioni all'UIF per la Giunta regionale. Nel corso del prossimo anno saranno predisposti strumenti operativi per meglio identificare i possibili casi di riciclaggio anche attraverso il confronto con esperti ed altre pubbliche amministrazioni.

Accordo tra Regione Lombardia e Università di Pavia per la prevenzione dei rischi di illegalità cui è esposta la Pubblica Amministrazione (DGR n. XI/2273 del 21/10/2019)

A seguito delle prime attività di analisi svolte nel 2020, proseguirà la collaborazione che prevede lo studio e lo sviluppo di modelli matematici e statistici finalizzati alla prevenzione dei rischi di illegalità cui è esposta la P.A. La collaborazione tra ORAC e ANAC fornirà ulteriori elementi informativi che potranno essere oggetto di analisi nell'ambito collaborativo.

Linee guida Trasparenza e Tracciabilità (T&T)

Preso atto della conclusione della sperimentazione da parte di Infrastrutture Lombarde Spa nel 2020, essendo la clausola stata inserita in una procedura di gara di lavori sopra soglia comunitaria dell'Ospedale Buzzi, si procederà progressivamente all'applicazione della clausola a tutti gli enti e società del Sistema regionale.

Integrazione tra PTPCT e Piano della performance

Proseguirà l'azione di rafforzamento della sinergia tra PTPCT e Piano della performance, di concerto con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), al fine di consolidare l'effettivo collegamento tra i due sistemi, anche in sede di monitoraggio e di valutazione delle prestazioni. Le azioni e le misure di prevenzione della corruzione saranno messe in relazione con il sistema degli obiettivi per introdurre percorsi di miglioramento volti a promuovere una cultura organizzativa orientata ai principi della

legalità e dell'*accountability* degli interventi.

TRASPARENZA

Azioni di semplificazione degli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza e sviluppo della qualità delle informazioni

Nel corso del 2021 saranno proseguite le azioni per portare a compimento l'attuazione del processo di "riorganizzazione della trasparenza" avviato nel 2019 per semplificare le procedure, consentendo ai singoli dirigenti responsabili degli uffici di garantire senza ulteriori passaggi il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare anche con riferimento ai contenuti "diffusi", ossia dati facenti capo potenzialmente a tutte le Direzioni generali. L'attivazione delle funzionalità richiederà sviluppi degli strumenti informatici dedicati (Amministrazione trasparente – SETRA – Open data). Nel contempo saranno ampliati i meccanismi per collegare la pubblicazione direttamente all'adozione dei provvedimenti, in modo che ne costituisca una fase naturale, soprattutto per le attività di maggiore incidenza con le aree di prevenzione della corruzione. Costante attenzione, in continuità con il passato, sarà dedicata al rapporto privacy-trasparenza e alla redazione della modulistica.

In questo contesto si proseguirà anche nelle attività dirette alla rimozione dei dati per i quali è scaduto il periodo di persistenza.

Rafforzare la potenzialità del patrimonio conoscitivo di amministrazione trasparente

Un obiettivo a cui occorre tendere sempre di più in un'ottica di trasparenza effettiva è consentire ai cittadini di fruire in modo semplice e intuitivo del patrimonio informativo della pubblica amministrazione. Inoltre, una visione sintetica dei dati può essere utile anche alla stessa amministrazione per trarne le giuste informazioni, capirle e usarle per prendere decisioni strategiche, anche ai fini della prevenzione della corruzione.

Per il conseguimento di tali finalità saranno rafforzate le azioni dirette a migliorare la qualità e a trarre informazioni sintetiche e significative dall'elaborazione delle informazioni presenti nelle banche dati contenute in Amministrazione trasparente, sfruttando in primis le funzionalità di Open data.

Giornata della trasparenza

L'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus ha fatto emergere in maniera repentina le potenzialità degli strumenti telematici anche per la celebrazione di eventi tradizionali quali la Giornata della Trasparenza. La modalità on line, che si ritiene in ogni caso da promuovere per l'edizione 2021, è occasione per facilitare il dialogo ed il confronto interattivo con tutti gli stakeholders e gli utenti interessati alle tematiche della trasparenza e della prevenzione della corruzione. L'evento potrà essere preceduto da iniziative di rilevazione di opinioni sui temi trattati, con l'obiettivo di favorire il confronto diretto con gli interlocutori, come strumento di conoscenza della percezione dell'attività amministrativa e di consapevolezza civica e anche per realizzare analisi volte al miglioramento continuo dell'azione amministrativa in tale ambiti. Oltre alla Giornata della trasparenza saranno organizzati momenti di confronto anche interno e di supporto alle Direzioni generali per diffondere la cultura della trasparenza e della legalità.

Strumenti di trasparenza attiva: accesso agli atti, accesso civico semplice e generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013

Proseguiranno le azioni di supporto alle Direzioni generali al fine di consentire una maggiore consapevolezza nella presa in carico degli istituti rafforzando la “gestione” delle istanze di trasparenza, anche attraverso il potenziamento del dialogo collaborativo tra cittadini e amministrazione, come sancito da ultimo dal Consiglio di Stato, riunito in adunanza plenaria, nella Sentenza del 2 aprile 2020 n. 10, con la quale sono stati superati contrasti giurisprudenziali in materia di accesso civico generalizzato.

Saranno rafforzate le azioni per il monitoraggio ed il presidio del registro degli accessi, per migliorare la gestione tempestiva e corretta delle istanze nell'ambito dello stesso, favorendo il controllo nell'attuazione dell'istituto e garantendone la tempestiva pubblicazione.

Ricognizione degli enti controllati, partecipati e vigilati da Regione Lombardia

Con la conclusione delle attività di classificazione degli enti e delle società regionali ai sensi degli artt. 2-bis e 22 del d.lgs. n. 33/2013, il PTPCT 2021-2023 darà attuazione alle forme di vigilanza sugli enti e le società controllati, partecipati e vigilati, in conformità agli atti di indirizzo dell'ANAC.